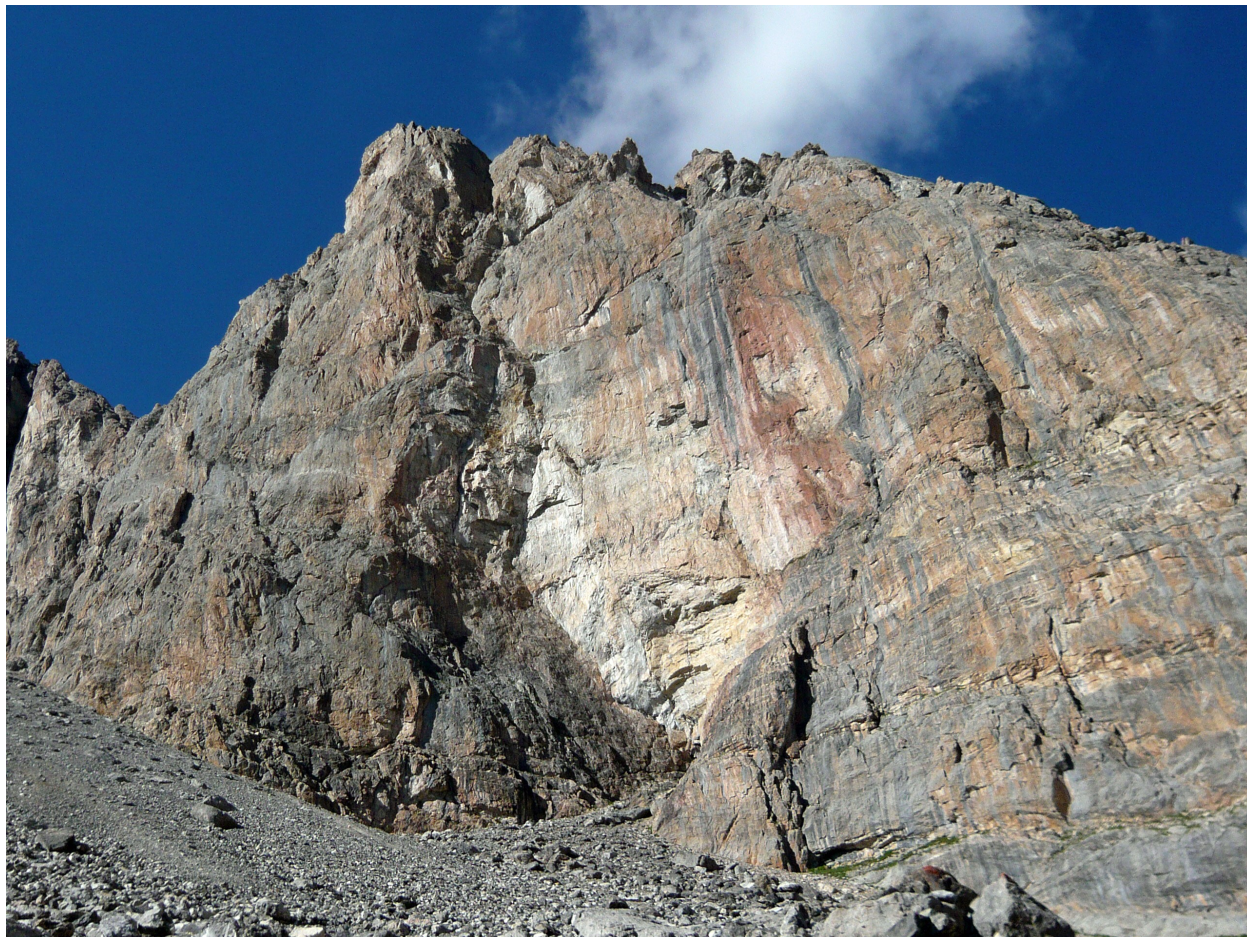


MULTIPITCH TOUR TERMIER – ponant neuf



SCHEDA TECNICA

primi salitori: J.M. Cambon

quota vetta: 3070 mt

dislivello complessivo: 550 mt

sviluppo: 300 mt

tempo di salita: 4 / 5 ore

difficoltà: 6a+ (5c obb)

esposizione: Ovest-Sud-Ovest

località di partenza: col du Galibier

periodi dell'anno consigliati: da giugno a settembre

materiale: due mezze corde da 60 mt, casco, 12 rinvii, cordini x le soste. Nut e friends non indispensabili

vedi anche:



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

seguire l'autostrada Torino-Bardonecchia e seguire poi in direzione del colle del Monginevro, superare l'abitato di Briançon e seguire le indicazioni x Grenoble e col del Lautaret. Continuare a dx verso il col du Galibier e parcheggiare l'auto nell'ampio spiazzo al penultimo tornante prima del tunnel.

Seguire la traccia molto evidente (bollo blu) fino ad un traliccio,superarlo e proseguire sempre su traccia pianeggiante fino a giungere in vista della parete,aggirare sulla dx un avancorpo e rimontare la pietraia (circa 1 ora). la via attacca sulla parete a sx del grande diedro biancastro,x una spaccatura,qualche metro a sx di un lastrone appoggiato con spit e cordino bianco (attacco di Feu Sacre).

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

ROCCIA

calcare di ottima qualità

CHIODATURA

ottima a fix dorati, più distanziata nei tratti di minor difficoltà.

DESCRIZIONE

Salita:

L1 - L2: salire la facile fessura camino (primo spit poco evidente a 4 mt da terra),e proseguire x un corto muro (4b) fino a una sosta con due spit da collegare,saltare la sosta e salire leggermente verso sx fino ad un leggero strapiombo ben manigliato,e poi x una bella lama verticale si arriva in sosta (5c).

L3: salire il muro verticale e poi prendere una bella fessura che obliqua a sx,infine si traversa decisamente a sx x una placca delicata fino alla sosta (5c).

L4: salire il muretto e spostarsi poi a sx su gradoni fino alla grande cengia dove si sosta (4c).

L5: risalire il pilastrino x circa 3 metri,poi attraversare verso dx il canale verso una bella placca a cannelures,continuare sempre verso dx fino alla sosta,in comune con "le feu sacre" (5c e un passo di 6a).

L6: traversare a sx su belle lame e continuare su una cornice con roccia a cubetti fino alla sosta (5c).

L7-L8: placca grigia delicata (6a) e continuare a sx verso un grande diedro. Il tiro è molto corto,quindi vi è la possibilità di saltare la sosta e proseguire su bel muro rosso posto sulla faccia dx del diedro,poi obliquare a dx verso la sosta (5b/5c continuo).

L9: salire la facile placca sulla verticale della sosta e superare la fessura camino,proseguire nel diedro successivo e ignorare la sosta attrezzata x calata che si trova a dx,poi x belle lame si arriva in sosta (5c).

L10: salire la placca fino a prendere una fessura (5c),poi superare un piccolo strapiombo (6a) e appena possibile traversare a dx su placca grigia,ignorare la sosta (di calata,e scomoda),continuare a dx verso una placca difficile (6a+ o A0),da lì in sosta su comoda cengia.

L11: traversare a dx su muro verticale (6a) e poi continuare sul muro fessurato fino in cima (5a),oppure continuare a dx fino a scavalcare un diedro-canale,poi x facile placca si raggiunge una sosta.

ARRAMPICATA CUNEESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

Discesa:

si può scendere in doppia con calate leggermente sfalsate (7) rispetto alla linea di salita,,alcune fuori via ma di facile individuazione. oppure utilizzando quelle della via accanto (le feu sacre),che ha solo l'ultima fuori via.

In alternativa c'è la discesa a piedi, si disarrampica brevemente sul versante opposto della torre,x poi percorrere un canale in leggera discesa verso Est (sovente innevato,ma che non crea difficoltà,se non in caso di neve gelata),seguire gli ometti fino a giungere al col Termier,e da lì x tracce ripide (ometti) si arriva al ghiaione basale e in breve al sentiero di andata. (circa 2 ore all'auto).

Se si lascia lo zaino alla base (e ricordarsi di appenderlo in luogo inaccessibile alle marmotte voraci),prevedere di risalire un centinaio di metri fino all'attacco della via.

Commenti personali:

bella via ottimamente attrezzata,c'è proprio tutto,placche,fessure,diedri,muri tecnici...la roccia è ottima tranne un breve tratto di L6,e nonostante gli anni,e le numerose ripetizioni,i tratti lucidi sono veramente pochi,e comunque non creano problemi.

Noi abbiamo scelto di scendere a piedi,soluzione consigliata,soprattutto se in parete ci sono altre cordate,il breve nevaio che abbiamo incontrato non ha creato problemi,essendo di modesta pendenza...comunque da valutare in base al periodo in cui si effettua la salita. Il tratto più delicato in cui prestare attenzione è la ripida traccia x scendere dal col Termier.

